



Caruso, Corelli, Di Stefano - Miti del canto italiano

ISTRUZIONI PER VISITARE LA MOSTRA VIRTUALE “CARUSO, CORELLI, DI STEFANO. MITI DEL CANTO ITALIANO”

La Mostra è visibile sul sito del Teatro alla Scala ed è condivisa sul portale *italiana.org* del Ministero degli Esteri e sui siti degli Istituti di Cultura Italiana all'estero.

Navigazione

Il visitatore ha a disposizione due modalità di fruizione della mostra:

- Il primo utilizzando il menu di navigazione collocato in alto attraverso il quale può selezionare gli approfondimenti desiderati
 - oppure seguendo gli hotspot a pavimento potrà seguire il percorso di visita alla mostra muovendosi negli spazi del Teatro alla Scala.
- 1) Il visitatore dall'homepage del sito del Teatro alla Scala potrà accedere alla mostra, il percorso inizierà **dal Foyer del Teatro alla Scala**.
 - 2) Il visitatore cliccando sopra al grande manifesto della Mostra, presente nel Foyer, viene portato **all'interno del Teatro**.
 - 3) Il visitatore può ammirare il Teatro, muoversi nello spazio a 360°, e cliccando sull'icona “play” posta sul palcoscenico avvia **il primo filmato introduttivo dedicato alla mostra e all'opera italiana** a cura di Mattia Palma.
 - 4) **Dal Teatro al Ridotto**: il visitatore cliccando sulla freccia posta vicino al corridoio a destra del palcoscenico raggiunge lo spazio del Ridotto.
 - 5) All'interno del Ridotto il visitatore trova **tre sale dedicate ad Enrico Caruso, Franco Corelli, Giuseppe Di Stefano**.
 - 6) Come in una mostra reale, **ogni sala** è disegnata e curata con la grafica di supporto. Le modalità di racconto e di fruizione sono le seguenti:
 - a) **una Narrazione multimediale** di approfondimento sull'artista integrata da documenti, fotografie, disegni, libretti, lettere,

provenienti dall'Archivio Storico del Museo del Teatro alla Scala e da altri archivi. La Narrazione si attiva cliccando sul **primo totem** che il visitatore incontra.

b) Entrando poi nella **sala virtuale** ci si trova in uno spazio allestito con **7 immagini di grande impatto visivo** sulle pareti. In corrispondenza di ogni immagine si trova un punto sensibile, cliccando sul quale compare a tutto schermo **un approfondimento visivo e sonoro su un'opera specifica**.

c) Al centro della sala si trovano, inoltre **due oggetti simbolici**, cliccando sui quali si attiva **un contenuto video extra e una playlist** a cura di Warner Classic, disponibile su più piattaforme (spotify, deezer, apple music). All'interno dello spazio virtuale è possibile ascoltare 30 secondi di ogni brano presente nelle playlist. Per un ascolto completo occorre accedere alle piattaforme esterne tramite il proprio account.

Di seguito, i temi di approfondimento per ogni artista:

ENRICO CARUSO

La bohème

Carmen

I pescatori di perle

L'elisir d'amore

Pagliacci

Cavalleria rusticana

Aida

Contenuto extra video Film My Cousin

Contenuti extra audio playlist Spotify, Dezeer e Apple music a cura di Warner Classic

GIUSEPPE DI STEFANO

Un ballo in maschera

L'elisir d'amore

La traviata

Tosca

Lucia di Lammermoor

Rigoletto

Iris

Contenuto extra video “Scarpette di Rosa” con Di Stefano e Carla Fracci in “Gelida Manina”.

Contenuti extra audio: una playlist a cura di Warner Classic disponibile su Spotify, Dezeer e Apple music.

FRANCO CORELLI

Ernani

Turandot

La vestale

Carmen

La fanciulla del west

Gli ugonotti

Aida

Contenuto Extra video: Prove generali “Cavalleria Rusticana” con Giulietta Simionato, al Teatro alla Scala.

Contenuti extra audio: una playlist a cura di Warner Classic disponibile su Spotify, Deezer e Apple music.

- 7) La visita nello spazio del Ridotto prosegue con un **approfondimento** dedicato alla **canzone napoletana**; il visitatore cliccando sul pannello potrà accedere a una selezione di brani della tradizione napoletana interpretati da Caruso, Corelli e Di Stefano.

- 8) **Dal Ridotto al Teatro:** la visita si conclude all'interno del Teatro alla Scala con l'approfondimento video de **“il concerto impossibile”**, nel quale si confrontano le interpretazioni di Caruso, Di Stefano e Corelli in **“Vesti la giubba”** tratto dall'opera Pagliacci di Leoncavallo.